

Il territorio

Brescia capitale dell'economia circolare con Cogeme

La proposta

La Fondazione lancia un concorso nazionale per avviare un centro pionieristico sul tema

● La Franciacorta è in prima fila per l'economia circolare, per produrre meglio azzerando gli sprechi e i rifiuti.

Su questo tema la Fondazione Cogeme Onlus è impegnata ormai da tempo. È ora, quindi, di un salto di qualità. Con un obiettivo ambizioso ma alla portata della Onlus guidata dal professor Gabriele Archetti: chiamare a raccolta enti locali e aziende di tutta Italia per il primo concorso nazionale «Verso un'economia circolare: avvio di un centro nazionale di competenza in provincia di Brescia».

In regia. La Fondazione franciacortina, con il contributo di Fondazione Cariplo e la collaborazione

del «Kyoto Club», no profit attiva dal 1999 per il rispetto degli accordi internazionali su ambiente e clima - come l'ultimo Cop 21 di Parigi - ha lanciato a livello nazionale un premio di eccellenza rivolto a enti locali e mondo produttivo. Il premio nazionale ha raccolto una lunga serie di partnership importanti: Fondazione Nympe Castello di Padernello, Provincia di Brescia, Università degli Studi di Brescia e Università Cattolica del Sacro Cuore e Re-

te Cauto, tutte realtà impegnate in un patto comune per costruire a Brescia un centro di competenza nazionale sull'economia circolare, oltre a rendere il Bresciano un territorio pioniero nell'esplorazione e nell'applicazione e la conversione ecologica dell'economia.

Come aderire. Le domande di partecipazione al premio dovranno essere inviate entro il 15 settembre alla sede nazionale del «Kyoto Club», in via Genova, 23 a Roma. Possono candidarsi enti locali e aziende che, negli anni 2016-2017, abbiano realizzato, avviato, o anche solo approvato ed autorizzato, interventi di diminuzione dei rifiuti e di uso efficiente dei materiali di scarto, dimostranti un attivo coinvolgimento, in tutte le fasi di sviluppo, di uno o più ulteriori attori interessati al progetto: amministrazioni pubbliche locali e statali, aziende, scuole e università pubbliche e private, organizzazioni della società civile, consorzi, enti e fondazio-

ni, anche privati cittadini e altre strutture organizzate sul territorio. Entrando nel dettaglio, il progetto deve rispondere a tre requisiti: contenere azioni concrete legate alla diminuzione dei rifiuti e all'uso efficiente dei materiali di scarto e attinente ai temi legati all'economia circolare; essere stato avviato, o anche solo approvato e autorizzato, negli anni 2016 e 2017 oltre che essere stato reso pubblico sul web o con altri canali. //

ni, anche privati cittadini e altre strutture organizzate sul territorio. Entrando nel dettaglio, il progetto deve rispondere a tre requisiti: contenere azioni concrete legate alla diminuzione dei rifiuti e all'uso efficiente dei materiali di scarto e attinente ai temi legati all'economia circolare; essere stato avviato, o anche solo approvato e autorizzato, negli anni 2016 e 2017 oltre che essere stato reso pubblico sul web o con altri canali. //



Obiettivo comune. Non sprecare le risorse del nostro pianeta



Presidente. Gabriele Archetti guida la Fondazione Cogeme Onlus

Archetti: «Così puntiamo a sostenere sistemi che favoriscano riciclo e riuso»

Dietro al progetto sull'economia circolare, al centro delle riflessioni anche al recente G7 sull'ambiente di Bologna, c'è l'idea di un modello sostenibile in cui tutte le attività siano organizzate in maniera circolare e senza quindi consumare risorse, ma autorigenerando i materiali oggi ritenuti di scarto. Il premio nazionale di Cogeme è stato presentato durante la recente fiera «Made expo -

BuildSmart!» di Milano al convegno «Verso un'economia circolare: la progettazione dei prodotti ecocompatibili in edilizia». Come sottolinea il presidente della Fondazione, Gabriele Archetti, «l'obiettivo del premio è sostenere quei percorsi verso sistemi industriali che favoriscano il riciclo e riuso delle risorse». Per informazioni e contatti: www.kyotoclub.org oppure il numero 06.485539.